



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

1 dicembre 2017

**ARGOMENTI:**

- Uisp sulla Rai con il servizio del TgR Toscana su sport e integrazione nel campionato di calcio a cinque Uisp Firenze
- Mario Valeri, sociologo, ospite a Uno Mattina Rai1 per parlare di Naziskin e razzismo anti-migranti
- Ieri a Napoli il convegno "Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro", coorganizzato dall'Uisp, coordinato dal giornalista Rai Giovanni Anversa
- La scherma storica e l'Uisp sul Corriere dello sport
- Elezioni Figc: Damiano Tommasi, ex calciatore, tra i possibili candidati alla presidenza
- Doping: Russi ancora stangati, squalificate due atlete
- Il dialogo possibile tra auto e biciclette, l'utilizzo dello smartphone per prevenire incidenti
- Uisp dal territorio: Su Tele Galileo andrà in onda, ogni giovedì, una panoramica sulle attività del comitato Uisp di Terni

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Uisp sulla Rai con il servizio del TgR  
Toscana su sport e integrazione nel campionato di calcio a cinque Uisp  
Firenze



Mario Valeri, sociologo, ospite a Uno Mattina Rai1 per parlare di Naziskin e razzismo anti-migranti



Copia notizia

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017 17.44.44

**VARIE: UISP IN CAMPO CONTRO OMOFOBIA E TRANSFOBIA**

**VARIE: UISP IN CAMPO CONTRO OMOFOBIA E TRANSFOBIA NAPOLI (ITALPRESS)** - "Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro". E' il titolo del convegno che si e' svolto oggi a Napoli, promosso dall'Uisp insieme a Universita' Parthenope, Universita' Federico II di Napoli e Centro Sinapsi. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo si sono confrontati per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender. "L'Uisp e' impegnata sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - le persone transessuali possono richiedere all'Uisp di attivare un percorso 'alias', una soluzione che permette loro di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di genere. Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa". "E' umiliante che nel 2017 ancora si debba parlare di discriminazioni, di omofobia e transfobia. Che fare? Non avere vergogna a mostrarsi, condannare e contare su ruolo di allenatori e tecnici che entrano a contatto con i ragazzi per ribadire discriminazioni e pregiudizi", le parole di Francesco Soro, capogabinetto del Coni. (ITALPRESS). glb/com 30-Nov-17 17:42 NNNN



Copia notizia

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017 17.28.32

**Sport, Uisp contro omofobia e transfobia: serve cultura-3-**

**Sport, Uisp contro omofobia e transfobia: serve cultura-3-** Roma, 30 nov. (LaPresse) - La ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli ha inviato un messaggio al convegno: "Attraverso lo sport, grazie anche al lavoro di grandi associazioni come l'Uisp, che condividono con noi questa missione, possiamo diffondere la visione positiva di una società fatta di persone tutte diverse ma allo stesso uguali, in dignità e diritti - ha scritto Fedeli - in ognuna delle azioni del MIUR, a partire da quella forse più importante che è il piano di Educazione al rispetto da poco varato, abbiamo scelto di valorizzare lo sport come grande vettore di uguaglianza ed inclusione, in una dimensione di palestra per la convivenza civile, la tolleranza e il rispetto". Al convegno, coordinato da Giovanni Anversa, giornalista Rai, sono intervenuti anche: Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp; Annamaria Palmieri, assessora all'istruzione e alla scuola Comune di Napoli; Marina De Blasio, referente bullismo e cyberbullismo Ufficio Scolastico Regione Campania; Antonello Sannino, referente Sport Arcigay; Giorgio Sorrentino, ASD Pochos. Durante il convegno è stato presentato il libro 'Terzo tempo Fair Play: i valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia'. Il volume, a cura di Giuliana Valerio, Università Parthenope, Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSi-Università Federico II, e Manuela Claysset, rappresenta un supporto per sensibilizzare educatori, professionisti e tutti coloro che sono impegnati nel campo delle attività motorie e sportive a promuovere una cultura più inclusiva e rispettosa nello sport, a sviluppare azioni di prevenzione della discriminazione nei confronti di persone LGBTI, e a condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza nei loro confronti.



Copia notizia

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017 17.28.02

**Sport, Uisp contro omofobia e transfobia: serve cultura-2-**

**Sport, Uisp contro omofobia e transfobia: serve cultura-2-** Roma, 30 nov. (LaPresse) - "Come ricercatori e universitari stiamo lavorando a un decalogo da trasmettere agli organizzatori delle prossime Universiadi che si svolgeranno a Napoli, che ribadisca che nello sport, sia a livello agonistico che amatoriale, non debba esistere né essere tollerata alcuna forma di omofobia e transfobia", hanno detto Giuliana Valerio, Università

Parthenope e Paolo Valerio, direttore Centro Sinapsi Università Federico II. Francesco Soro, capogabinetto del Coni: "E' umiliante che nel 2017 ancora si debba parlare di discriminazioni, di omofobia e transfobia. Che fare? Non avere vergogna a mostrarsi, condannare e contare su ruolo di allenatori e tecnici che entrano a contatto con i ragazzi per ribadire discriminazioni e pregiudizi". "Qualcosa sta cambiando, molto lentamente - ha detto Andrea Rostagnol, Asd Gruppo Pesce - Siamo stati i primi in Italia a parlare di questi problemi, circa 15 anni fa. Oggi tendiamo sempre di più a parlare del Gruppo Pesce non come un gruppo sportivo LGBTI ma come un gruppo inclusivo. Il primo problema è il riconoscimento di sé. Chiediamo di utilizzare un linguaggio appropriato".(Segue).

---

[Copia notizia](#)

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017 17.28.02

### **Sport, Uisp contro omofobia e transfobia: serve cultura**

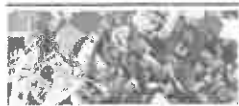
Sport, Uisp contro omofobia e transfobia: serve cultura Roma, 30 nov. (LaPresse) - "Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro" è il titolo del convegno che si è svolto a Napoli giovedì 30 novembre, promosso dall'Uisp insieme a Università Parthenope, Università Federico II di Napoli e Centro Sinapsi. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo si sono confrontati per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender. Nicolò Zito, di Libera Rugby, ha dichiarato: "Non vogliamo né nascondersi né fingere. Chiediamo di essere considerati atleti come tutti gli altri. Se veniamo rispettati come atleti lo saremo anche come persone". "L'Uisp è impegnata sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - le persone transessuali possono richiedere all'Uisp di attivare un percorso ALIAS, una soluzione che permette loro di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di genere. Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa".(Segue).

---



Fai clic per attivare Adobe Flash Player

chi siamo | servizi | contattaci | pubblicità | collabora con noi | archivio



SPORT

LO SPORT SOCIALE UISP CONTRO OMOFobia E TRANSFOBIA

(30/11/2017) - "Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro": è il titolo del convegno che si è svolto a Napoli, promosso dall'Uisp insieme a Università Parthenope, Università Federico II di Napoli e Centro Sinapsi. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo si sono confrontati per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender.



Nicolò Zito, di Libera Rugby, ha dichiarato: "Non vogliamo nè nasconderci nè fingere. Chiediamo di essere considerati atleti come tutti gli altri. Se veniamo rispettati come atleti lo saremo anche come persone".

"L'Uisp è impegnata sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - le persone transessuali possono richiedere all'Uisp di attivare un percorso ALIAS, una soluzione che permette loro di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di genere. Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa".

"Come ricercatori e universitari stiamo lavorando a un decalogo da trasmettere agli organizzatori delle prossime Universiadi che si svolgeranno a Napoli, che ribadisca che nello sport, sia a livello agonistico che amatoriale, non debba esistere né essere tollerata alcuna forma di omofobia e transfobia", hanno detto Giuliana Valerio, Università Parthenope e Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSI Università Federico II.

Francesco Soro, capogabinetto del Coni: "E' umiliante che nel 2017 ancora si debba parlare di discriminazioni, di omofobia e transfobia. Che fare? Non avere vergogna a mostrarsi, condannare e contare su ruolo di allenatori e tecnici che entrano a contatto con i ragazzi per ribadire discriminazioni e pregiudizi".

"Qualcosa sta cambiando, molto lentamente - ha detto Andrea

- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery
- HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it

MA CHIAMO MAURIZIO SONO UN BRAVO RAGAZZO. HO UCCISO OTTANTA PERSONE



Cristiani, no!

(Altre news)



ACQUISTA



Omicidio Bottari: 7260 giorni senza pianto



Vendola consiglia ImgPress.it

L'isola felice di internet

tantissimo guardando i pagliacci e le loro pagliacciate. Oggi senza andare al circo, vedo tanti pagliacci e le loro pagliacciate.....'

Rostagnol, Asd Gruppo Pesce - Siamo stati i primi in Italia a parlare di questi problemi, circa 15 anni fa. Oggi tendiamo sempre di più a parlare del Gruppo Pesce non come un gruppo sportivo LGBTI ma come un gruppo inclusivo. Il primo problema è il riconoscimento di sé. Chiediamo di utilizzare un linguaggio appropriato".

La ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli ha inviato un messaggio al convegno: "Attraverso lo sport, grazie anche al lavoro di grandi associazioni come l'Uisp, che condividono con noi questa missione, possiamo diffondere la visione positiva di una società fatta di persone tutte diverse ma allo stesso uguali, in dignità e diritti - ha scritto Fedeli - in ognuna delle azioni del MIUR, a partire da quella forse più importante che è il piano di Educazione al rispetto da poco varato, abbiamo scelto di valorizzare lo sport come grande vettore di uguaglianza ed inclusione, in una dimensione di palestra per la convivenza civile, la tolleranza e il rispetto".

Al convegno, coordinato da Giovanni Anversa, giornalista Rai, sono intervenuti anche: Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp; Annamaria Palmieri, assessora all'istruzione e alla scuola Comune di Napoli; Marina De Blasio, referente bullismo e cyberbullismo Ufficio Scolastico Regione Campania; Antonello Sannino, referente Sport Arcigay; Giorgio Sorrentino, ASD Pochos.

Durante il convegno è stato presentato il libro "Terzo tempo Fair Play: i valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia". Il volume, a cura di Giuliana Valerio, Università Parthenope, Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSi-Università Federico II, e Manuela Claysset, rappresenta un supporto per sensibilizzare educatori, professionisti e tutti coloro che sono impegnati nel campo delle attività motorie e sportive a promuovere una cultura più inclusiva e rispettosa nello sport, a sviluppare azioni di prevenzione della discriminazione nei confronti di persone LGBTI, e a condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza nei loro confronti.



STAMPA



SEGNALA



IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS -



## Ecco come si è svolto il convegno sullo sport contro omofobia e transfobia

image: <http://www.sportfair.it/wp-content/uploads/timthumb.php?src=http://www.sportfair.it/wp-content/uploads/2017/11/20171130.jpg&q=80&w=753&zc=1>



# Dal convegno nazionale di Napoli è stato lanciato un Decalogo in vista delle Universiadi che saranno ospitate dal capoluogo campano

“Lo sport in campo contro l’omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro”: è il titolo del convegno che si è svolto a Napoli giovedì 30 novembre, promosso dall’**Uisp** insieme a **Università Parthenope, Università Federico II di Napoli e Centro Sinapsi**. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo si sono confrontati per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender.

**Nicolò Zito, di Libera Rugby**, ha dichiarato: “Non vogliamo né nascondersi né fingere. Chiediamo di essere considerati atleti come tutti gli altri. Se veniamo rispettati come atleti lo saremo anche come persone”. “L’Uisp è impegnata sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete – ha detto **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – le persone transessuali possono richiedere all’Uisp di attivare un percorso **ALIAS**, una soluzione che permette loro di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di genere. Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa”.

PUBBLICITÀ  
[inRead invented by Teads](#)

“Come ricercatori e universitari stiamo lavorando a un **decalogo** da trasmettere agli organizzatori delle prossime Universiadi che si svolgeranno a Napoli, che ribadisca che nello sport, sia a livello agonistico che amatoriale, non debba esistere né essere tollerata alcuna forma di omofobia e transfobia”, hanno detto **Giuliana Valerio, Università Parthenope e Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSI Università Federico II**.

**Francesco Soro, capogabinetto del Coni**: “E’ umiliante che nel 2017 ancora si debba parlare di discriminazioni, di omofobia e transfobia. Che fare? Non avere vergogna a mostrarsi, condannare e contare su ruolo di allenatori e tecnici che entrano a contatto con i ragazzi per ribadire discriminazioni e pregiudizi”.

“Qualcosa sta cambiando, molto lentamente – ha detto **Andrea Rostagnol, Asd Gruppo Pesce** – Siamo stati i primi in Italia a parlare di questi problemi, circa 15 anni fa. Oggi tendiamo sempre di più a parlare del Gruppo Pesce non come un gruppo sportivo LGBTI ma come un gruppo inclusivo. Il primo problema è il riconoscimento di sé. Chiediamo di **utilizzare un linguaggio appropriato**”.

**La ministra dell’Istruzione Valeria Fedeli** ha inviato un messaggio al convegno: “Attraverso lo sport, grazie anche al lavoro di grandi associazioni come l’Uisp, che condividono con noi questa missione, possiamo diffondere la visione positiva di una società fatta di persone tutte diverse ma allo stesso uguali, in dignità e diritti – ha scritto Fedeli – in ognuna delle azioni del MIUR, a partire da quella forse più importante che è il piano di Educazione al rispetto da poco varato, abbiamo scelto di valorizzare lo sport come **grande vettore di uguaglianza ed inclusione**, in una dimensione di palestra per la convivenza civile, la tolleranza e il rispetto”.

Al convegno, coordinato da **Giovanni Anversa**, giornalista Rai, sono intervenuti anche: **Manuela Claysset**, responsabile politiche di genere e diritti Uisp; **Annamaria Palmieri**, assessora all’istruzione e alla scuola Comune di Napoli; **Marina De Blasio**, referente bullismo e cyberbullismo Ufficio Scolastico Regione Campania; **Antonello Sannino**, referente Sport Arcigay; **Giorgio Sorrentino**, ASD Pochos.

Durante il convegno è stato **presentato il libro “Terzo tempo Fair Play: i valori dello sport per il contrasto all’omofobia e alla transfobia”**. Il volume, a cura di Giuliana Valerio, Università Parthenope, Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSi-Università Federico II, e Manuela Claysset, rappresenta un supporto per sensibilizzare educatori, professionisti e tutti coloro che sono impegnati nel campo delle attività motorie e sportive a promuovere una cultura più inclusiva e rispettosa nello sport, a sviluppare azioni di prevenzione della discriminazione nei confronti di persone LGBTI, e a condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza nei loro confronti.

# Grazie al lavoro di alcuni appassionati, tornano in auge antiche tecniche di combattimento e di sopravvivenza **RISCOPERTE: LA SCHERMA STORICA CON IL "SURVIVAL SPORTIVO"**

di Valerio Perseu

Quando si parla di nuovi sport e tendenze, non si può assolutamente trascurare un fenomeno che in questi anni sta prendendo decisamente piede nel nostro paese, notoriamente ricco di storia e tradizioni; quello del recupero delle antiche arti marziali italiane, quali la scherma tradizionale storica o l'arte dell'uso di bastone e coltello. Tantissimi appassionati di storia antica e medievale, ragazzi, uomini maturi e gente comune desiderosa di salvaguardare queste tradizioni secolari, si sono riavvicinate a questi sport di combattimento che stanno avendo sempre più successo nelle grandi città come nei piccoli paesi di provincia.

**ALLE ORIGINI DELLA SCHERMA.** Quando si parla di scherma tradizionale o storica si intende tutto quell'insieme di sistemi sviluppatosi prima della codifica della scherma sportiva olimpionica, sulla base della documentazione storica rimasta e dei sistemi tradizionali ancora conservati. Molte delle scuole che oggi in Italia organizzano corsi di allenamento di scherma antica si ispirano agli insegnamenti di antichi maestri di scherma come Achille Marozzo e Fiore dei Liberi, che con i loro trattati hanno tramandato fino ai giorni d'oggi questa ricca tradizione storica. Numerose sono le associazioni sportive dilettantistiche che organizzano corsi dedicati a questa attività, mentre organizzazioni di carattere promozionale riconosciute dal CONI (in particolare UISP e CSEN) organizzano propri settori in cui la pratica della scherma antica è ben sviluppata.

## Napoletana siciliana e pugliese le scuole del "Bastone"

**ANTICHE SCUOLE.** Dal dicembre del 2014 la FIS (Federazione Italiana Scherma) ha riconosciuto la striscia, l'arma "principale" della Scherma tradizionale, come arma ufficiale, andando ad aggiungersi a quelle della scherma olimpica, e regolamentando questa pratica sportiva. Ancora più legata al territorio e alle tradizioni arcaiche del nostro paese è il recupero, molto in voga soprattutto nel Meridione, delle antiche arti marziali di bastone italiane. Le più antiche scuole ancora praticate oggi sono quella siciliana, napoletana e pugliese. Il bastone pugliese tradizionale, per esempio, è uno sport di combattimento derivante dalle antiche tecniche di autodifesa tramite l'utilizzo di bastone e coltello e dal 2010 questa disciplina sportiva è riconosciuta dal CNS Libertas (Centro Nazionale Sportivo Libertas) ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI, ed attira tantissimi curiosi e neofiti che si vogliono cimentare in questa particolare arte di combattimento.

Duelli storici, allenamenti intensivi che si possono ritrovare infine in uno sport combinato, al limite dell'estremo, come il "survival sportivo". Questo sport a impegno combinato, basato su abilità e su attitudini primordiali, è basato sulla capacità di padroneggiare le diverse situazioni che capitano nella vita reale, da quelle più semplici a quelle più complesse. Annoverato dal CONI come "attività ad impegno combinato", prevede una serie di discipline come la corsa, l'arrampicata, le abilità del lanciare, il nuoto e la lotta a mani nude. Sport estremi ed antichi che portano chi li pratica a riscoprire fiducia in sé stessi.

LE ASSOCIAZIONI DOVE SI STUDIA LA SCHERMA ANTICA VOGLIONO RECUPERARE E RIPROPORRE LE ANTICHE DISCIPLINE MARZIALI EUROPEE, CON L'INTENTO DI RIPORTARE IN AUGE LE ANTICHE FORME DI COMBATTIMENTO IN USO IN EUROPA PRIMA DELL'AVVENTO SPORTIVO DELLA SCHERMA MODERNA. ACCADEMIA ROMANA D'ARMI ASD /NAGLIERI.

VERSO LE ELEZIONI FIGC

# «Tommasi presidente»: più di un endorsement

● Dopo gli appelli di Totti e Di Francesco prove di intesa tra Aic, Lnd e Lega Pro  
Ipotesi che potrebbe gradire pure il Coni

Alessandro Catapano  
ROMA

**G**li amici, lo spingono con convinzione. Totti, ieri l'altro: «La Figc riparta da Damiano Tommasi, l'uomo giusto per onestà, competenze e conoscenze». Di Francesco, ieri: «Sono d'accordo con Totti, anch'io voto per Damiano presidente e Montella c.t.». I nemici, quelli veri e quelli potenziali, potrebbero spingerlo per convenienza. Il momento storico, del resto, lo richiede: servono facce e idee nuove, urge un ricambio generazionale e cultu-

rale. Lo pretendono i tifosi della Nazionale, lo chiedono il ministro Lotti e i vertici dello sport italiano, che agitano lo spauracchio del commissariamento: il pallone si rinnovi, stavolta sul serio. È un ex calciatore dello spessore intellettuale e il cursus honorum di Tommasi, oggi, potrebbe essere il nome più credibile, in grado di attrarre l'«ampio consenso» che anche Giovanni Malagò ha invocato come condizione necessaria per una successione seria, non solo di facciata, a Tavecchio.

**IL GRANDE ACCORDO?** Se ne stanno convincendo in molti, a



Damiano Tommasi, 43 anni, presidente Aic dal 2011 GETTY

cominciare dal diretto interessato. Che ieri, cogliendo al volo l'assist dell'amico Francesco, ha rotto il silenzio di questi giorni, seppure con un semplice tweet: «Grande campione vede autostrada dove altri vedono sentiero», V. Boskov. Totti invece ha visto sentiero dove altri vedono muro». Qualcosa in più di una battuta. Se anche altri abbiano visto il sentiero, è materia di indagine proprio in queste ore. Il Consiglio federale che Tavecchio ha convocato per oggi con l'obiettivo di concordare con le componenti l'attesa fino al 7 per il rinnovo delle cariche in A e una data per l'assemblea elettiva della Figc (entro gennaio?), potrebbe rivelarsi già un primo esame per un'ipotetica candidatura Tommasi. Qualche contatto tra le componenti c'è già stato, e non si ha notizia di indisponibilità

né dalla Lnd di Cosimo Sibilìa, né dalla Lega Pro di Gabriele Gravina, che ieri si è rivolto alle sue società, invocando ancora una volta un vero cambio di passo: «Mi auguro che tutte le componenti diano la massima disponibilità per lavorare su una piattaforma programmatica rivoluzionaria. Se tutto questo dovesse avvenire sarei l'uomo più felice del mondo, in caso contrario vi garantisco che sarò il primo presidente a rivolgersi al Coni per il commissariamento della Figc». Potrebbe non essere necessario, se davvero in questi giorni le tre componenti oggi più forti del calcio italiano (Lnd, Aic e Lega Pro; potenziale elet-

torale del 71%) convergessero su una piattaforma comune e la affidassero a un'unica, autorevole candidatura. Renderebbero quasi un dettaglio anche l'esito delle estenuanti trattative per il cambio di governance in A.

**LO SCENARIO**  
**Al numero uno dei calciatori verrebbe affidata una piattaforma comune per rilanciare tutto il movimento**

**TUTTI FELICI** «Se il calcio è in grado da solo di dare determinate risposte per risolvere i temi che sono sul tavolo, noi siamo felici-giura Malagò».

Se Gravina sostiene di vedersi e sedersi attorno a un tavolo, per impegnarsi a scrivere una piattaforma comune, mi sembra una cosa assolutamente di equilibrio». E se lo dice il presidente del Coni...

### Doping

## Russi ancora stangati: squalificate due atlete

Continua la falcidia dei russi, squalificati in seguito alle analisi antidoping fatte con nuovi metodi e alle risultanze del rapporto della commissione disciplinare del Cio guidata da Denis Oswald. Stavolta tocca all'atletica leggera: Anna Nazarova e Yulia Gushchina (argento nella 4x100), positive alle nuove analisi dei test dei Giochi di Londra, saranno squalificate. La durata dello stop non è ancora precisata.

**RALLY** Da oggi a domenica, Monza Rally Show, epilogo dell'annata rallistica. In gara anche Valentino Rossi con una Ford Fiesta Rs Wrc.

Massimo Baldini, che già nel 2013 aveva venduto Livio alla Ford, ora con la nuova start up Tome insegna alle due ruote come comunicare con i veicoli a guida assistita **per salvare vite umane** (sono nel 2015 in Italia sono morte 252 persone)

# IL DIALOGO (POSSIBILE) TRA AUTO E BICICLETTE



## Valore aggiunto

La tecnologia può dare un grosso contributo per ridurre gli incidenti: spesso chi guida si trova ad affrontare situazioni impreviste, basterebbe essere informati prima per evitare tante tragedie in strada. E il bello è che le infrastrutture digitali già esistono: si tratta solo di utilizzarle al meglio



## Sempre online

Tutti ormai, automobilisti o ciclisti, abbiamo uno smartphone sempre connesso: attraverso lo studio dei movimenti, la posizione in tempo reale, l'analisi delle statistiche sui sinistri e dei punti più critici siamo in grado di prevedere le situazioni potenzialmente pericolose

**P**redicare il verbo della bicicletta nel posto con la più alta concentrazione di fabbriche di automobili al mondo è un po' come vendere climatizzatori in Lapponia. Detroit, casa delle Big Three: General Motors, Ford e Chrysler. Strade immense, SUV e pick up a ogni angolo, parcheggi riscaldati, incroci pedonali più lunghi di una pista d'atletica, tutto è concepito a misura di quattro ruote. Chi pedala è visto come un marziano. E forse c'era bisogno davvero degli «alieni» per pensare a un progetto che può cambiare radicalmente la sicurezza dei ciclisti. Attraverso luci intelligenti, accessori connessi e una nuvola potentissima: auto e bici devono parlare la stessa lingua, solo così si eviteranno incidenti e lacrime.

Ci ride su Massimo Baldini: «In effetti all'inizio ci guardavano tutti un po' strani, poi appena gli abbiamo fatto vedere di cosa stavamo parlando hanno cambiato subito idea». L'italiano si mescola a un forte accento inglese, qualche parola sfugge, ed è naturale. Il viaggio di questo ingegnere genovese è iniziato tanto tempo fa: negli anni Novanta risponde all'annuncio di una multinazionale di elettrodomestici in Michigan. Biglietto di solo andata. Tante vite dopo, a 47 anni, Baldini è uno dei cervelli d'esportazione più apprezzati in America. Nel 2013 mette a segno un colpo clamoroso: vende alla Ford per dieci milioni di dollari la start up Livio, creata insieme al fedelissimo socio Jake Sigal per ascoltare le stazioni radio in streaming dentro l'abitacolo. Guadagna notorietà, rispetto e zeri in più sul conto in banca, ma non perde un grammo della sua capacità visionaria. All'Ovale Blu gli offrono incarichi di

comando e stipendi d'oro, lui preferisce ripartire da zero con una nuova sfida: Tome. Internet delle cose, software, domotica e mobilità. La Silicon Valley è lontana, meglio il gelo di Royal Oak: la rivoluzione dell'auto connessa e autonoma non sta modificando soltanto il modo di progettare e costruire le automobili, è anche una calamita per le menti più svelte. I costruttori non possono fare tutto da soli in casa e così nell'area di Motor City è tutto un fiorire di incubatori e microaziende che propongono le loro ricette. Parecchie saranno inglobate dai colossi dell'automotive, altre resteranno semplici fornitori, altre ancora non sopravviveranno.

L'ultima avventura di Baldini viaggia già a pieni giri: la sua Tome ha siglato un accordo di collaborazione con Trek, fra i leader mondiali delle due ruote (sono fra i primi ad aver inventato la mountain bike). Insieme stanno sviluppando un sistema per far comunicare bici e automobili. «La tecnologia può dare un grosso contributo per ridurre gli incidenti: spesso chi guida si trova ad affrontare situazioni imprevedibili, basterebbe essere informati prima per evitare tante tragedie in strada. E il bello è che le infrastrutture digitali già esistono: si tratta solo di utilizzarle al meglio e di sviluppare un alfa-

beta comune».

Come? «Tutti ormai, automobilisti o ciclisti, abbiamo uno smartphone connesso: attraverso lo studio dei movimenti, la posizione in tempo reale, l'analisi delle statistiche sui sinistri e dei punti più critici siamo in grado di prevedere le situazioni potenzialmente pericolose. L'ora del tramonto, per esempio, con i suoi giochi di luce è uno dei momenti peggiori per pedalare. Ma anche l'alba e i viali alberati, pieni di ombre, costituiscono una seria minaccia. E ancora: quando piove anche le zone sicure non lo sono più» aggiunge Baldini. Il problema è come mandare il giusto messaggio a chi è al volante e a chi pedala, senza distrarlo. L'intelligenza artificiale in questo senso è fondamentale: «Io vado in bici ogni tanto, Jake invece è un vero appassionato, partecipa anche alle gare. Era da dieci anni che ragionavamo su come fare, ma solo adesso è possibile lavorarci perché gli algoritmi hanno raggiunto un livello di precisione accettabile. Tuttavia resta un ostacolo da rimuovere: i falsi allarmi. Non c'è niente di peggio di un sistema inaccurato, nessuno gli darebbe retta. Sarebbe un fallimento. Immaginate di rice-

vere avvisi ogni cinque secondi: "Attento al ciclista". Cosa fareste? Lo disattivereste immediatamente. Quindi all'inizio ci concentreremo sulle strade dove i rischi sono veramente elevati». Se in macchina è relativamente facile trasmettere messaggi grazie agli impianti multimediali di nuova generazione, lo è molto meno sulle due ruote. Fra le varie soluzioni Tome e Trek stanno valutando una luce speciale, collegata via wi-fi o bluetooth al telefono: se inizia a lampeggiare vuol dire che bisogna stare attenti. Con lo stesso dispositivo si ottiene un

duplice effetto: segnalare ai veicoli in transito la presenza di un ciclista. I test proseguono senza sosta al Mcity dell'Università del Michigan, uno dei luoghi con la più alta diffusione di veicoli robot del pianeta. Studenti e ingegneri «addestrano» le vetture autonome in un'area oltre 129 mila metri quadrati che riproduce gli ambienti urbani, quelli più vulnerabili ai mille occhi elettronici.

Nei prossimi mesi Baldini e i suoi usciranno allo scoperto: l'obiettivo è definire gli standard tecnologici, con relativi hardware e software, entro un anno e mezzo per poi debuttare sul mercato. Un pacchetto «chiavi in mano» può far gola alle case automobilistiche: «La differenza rispetto ai costruttori è che noi abbiamo meno vincoli interni e meno passaggi burocratici, la velocità di esecuzione in questo mondo è indispensabile». Ci resta un dubbio. Mister Baldini: ha mai pensato di mollare tutto e godersi la vita dopo l'accordo con la Ford? «Chi io? Ho un sacco di cose in mente e proprio non mi immagino su un'isola deserta, con le mani in mano proprio non ci so stare. E poi se puoi fare qualcosa di bello e utile per la società perché non tentare?».



### Intuito italiano

A 47 anni, Massimo Baldini è uno dei cervelli d'esportazione più apprezzati in America. Ha fondato Livio, poi venduta a Ford, e Tome

[\(http://www.automaxonline.it/\)](http://www.automaxonline.it/)


**AutoMax**

Nuovo e usato Plurimarche



Concessionario  
Ufficiale

[\(http://www.automaxonline.it/\)](http://www.automaxonline.it/)[\(https://www.facebook.com/sanvalentinosportingclubterni/\)](https://www.facebook.com/sanvalentinosportingclubterni/)

**SPORTERNI**  
IL TUO QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE

[\(index.php\)](#)[\(http://www.intersport.it/\)](http://www.intersport.it/)

## Arriva "Pianeta Uisp" la trasmissione dedicata agli "sport per tutti"

Share

<https://www.addtoany.com/share?url=http%3A%2F%2Fwww.sporterni.it%2Farticolo.php%3Fid%3D14221&title=Arriva%20%22Pianeta%20Uisp%22%20la%20trasmissione%20Sporterni.it>

| [\(/#facebook\)](#) [\(/#twitter\)](#) [\(/#google\\_plus\)](#)

di red (contatti.php), 30/11/2017 13:25

[\(http://www.galenoriabilitazione.it/\)](http://www.galenoriabilitazione.it/)

In collaborazione con Sporterni, parte **stasera su Tele Galileo (ore 21)** una nuova trasmissione dedicata al mondo Uisp. Si chiamerà **Pianeta Uisp** e andrà in onda tutti i giovedì sera alle ore 21 su Tele Galileo (canale 14 del Digitale Terrestre e in streaming sul canale YouTube). Si tratta di una **panoramica a 360 gradi sulle attività del comitato di Terni** dell'Unione Italiana Sport per Tutti. Nella prima puntata le foto e il commento della Maratonina della Ferriera, l'intervista al Responsabile S.d.A. Calcio Nazionale Alessandro Baldi realizzata al Seminario Nazionale di Montecatini Terme, il punto sui campionati di Calcio a 7 e Calcio a 11 con le immagini dei gol e le interviste realizzate da Sporterni. **Conduce la trasmissione Giacomo Papini**, già storico collaboratore della nostra redazione. Ospiti in studio Giuliano Todisco e Francesco Allegretti, rispettivamente Presidente e Consigliere del Comitato UISP di Terni.

Visualizza PDF - Scarica PDF

Convert doc to pdf and pdf to doc <http://www.pdf24.com/PDFConverter>



### ALTRI ARTICOLI

29/11 13:40

**Uisp C11: IRISH PUB - SC ACQUASPARTA (VIDEO E INTERVISTE)** (articolo.php?id=14218)